

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

**REGOLAMENTO PER IL RILASCIO
DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
SERRICOLI**

Il Consorzio di bonifica in Destra del fiume Sele, Ente di Diritto Pubblico, fu costituito con R.D. del 19.8.1932 come Consorzio di bonifica di 1^a categoria. Il Consorzio svolge le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi nazionali e regionali in materia di irrigazione, bonifica integrale, di difesa del suolo, di tutela delle acque e di salvaguardia ambientale.

La superficie classificata è di 70.963 ettari ricadenti nei seguenti Comuni : Acerno, Battipaglia, Bellizzi, Campagna , Castiglione dei Genovesi, Contursi Terme, Eboli, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano, Salerno, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte.

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele

Limiti del comprensorio



Legenda

-  Ampliamento 2003
-  Consorzio 2002



Tra le attività di competenza del Consorzio sono previste la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche di Bonifica di competenza statale e regionale e di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio affidata in concessione dallo Stato, dalla Regione e da altri enti territoriali, nonché la gestione, manutenzione e l'esercizio.

La raccolta e l'allontanamento delle acque di pioggia e di quelle provenienti dai processi di irrigazione vengono assicurati attraverso una rete di fossi, colatori e collettori.

La zona bassa a ridosso della fascia litoranea, trovandosi a livello del mare o a quota inferiore, è servita da una rete di canali di scolo con recapito negli impianti idrovori gestiti dal Consorzio. Le idrovore nel comprensorio del consorzio sono denominate: "Aversana", "Foce Sele" ed "Asa".

Opere in gestione:

Impianto idrovoro [Foce Sele](#) (l/s 8.000).

Impianto idrovoro [Aversana](#) (l/s 8.000)

Impianto idrovoro [Asa](#) (l/s 3.600)

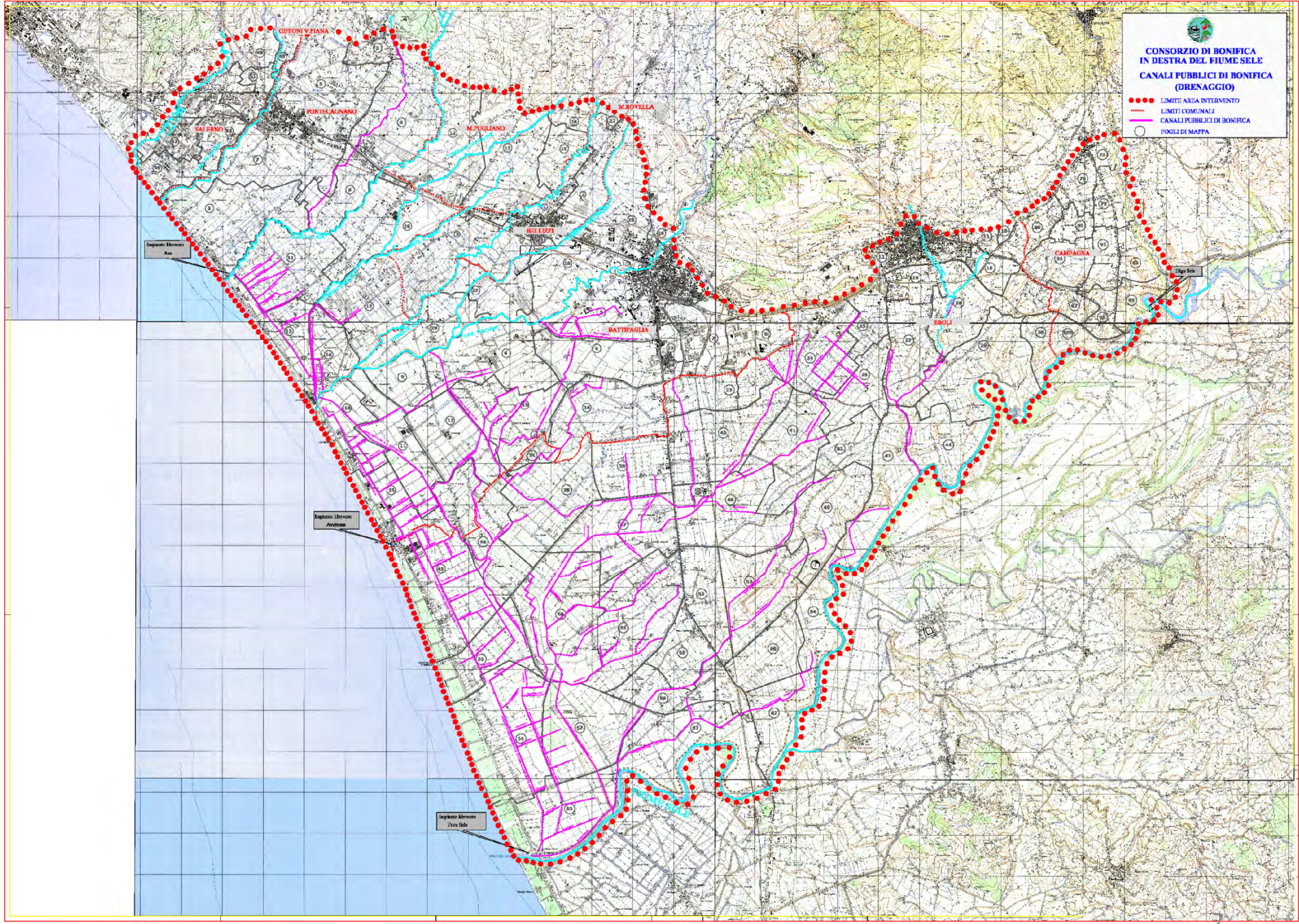
Collettori di bonifica (m 71.200)

Colatori di bonifica (m 184.500)



**CONSORZIO DI BONIFICA
IN DESTRA DEL FIUME SELE
CANALI PUBBLICI DI BONIFICA
(DRENAGGIO)**

- LIMITE AREA INTERVENTO
- LIMITE COMUNALI
- CANALI PUBBLICI DI BONIFICA
- FOGLI DI MAPPA



I nuovi orientamenti produttivi in campo agricolo, hanno determinato negli ultimi anni un radicale mutamento delle scelte e dei metodi colturali praticati nella Piana del Sele, con un netto incremento delle colture protette con serre e un netto decremento di quelle seminative e foraggere

Inoltre, si è registrato un incremento degli insediamenti turistico–abitativo e dalle opere di urbanizzazione, con diffusa antropizzazione delle aree. Le trasformazioni dell'uso del suolo hanno prodotto, inevitabilmente, una diminuzione complessiva dei volumi dei piccoli invasi che consentono l'accumulo dell'acqua e quindi la laminazione dei deflussi.

Le impermeabilizzazioni delle superfici e la loro regolarizzazione contribuiscono in modo determinante all'incremento del coefficiente di afflusso e alla diminuzione dei tempi di corrivazione, con conseguente aumento del coefficiente idrometrico delle aree trasformate.

Sono prodotti di IV gamma le verdure e gli ortofrutticoli freschi che, dopo la raccolta, sono sottoposti a processi tecnologici di minima entità finalizzati a garantirne la sicurezza igienica e la valorizzazione, seguendo le buone pratiche di lavorazione.

Pertanto, si definiscono prodotti ortofrutticoli di IV gamma *la verdura e, in generale, gli ortaggi freschi, a elevato contenuto di servizio, confezionati e pronti per il consumo.*

Rucola, invidia, valeriana, lattuga, radicchio,

Serre con copertura e rivestimento perimetrale in film di polietilene











Image © 2018 European Space Imaging

Google Earth

Legge Regionale 18 dicembre 2012, n. 33

**“MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N. 8 (NORME
PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE)”.**

L.R. 24.03.1995 N. 8

ART. 7

2. La realizzazione di impianti serricoli nelle aree soggette a vincoli (diretti o indiretti...) è subordinata alla previa autorizzazione dell'autorità preposta alla tutela del vincolo e del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per quanto concerne gli aspetti idraulici anche in assenza di specifiche prescrizioni degli strumenti urbanistici.

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele
SALERNO

IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE
ATTIVITÀ AGRICOLE
(Legge Regionale N. 33 del 18 Dicembre 2012)

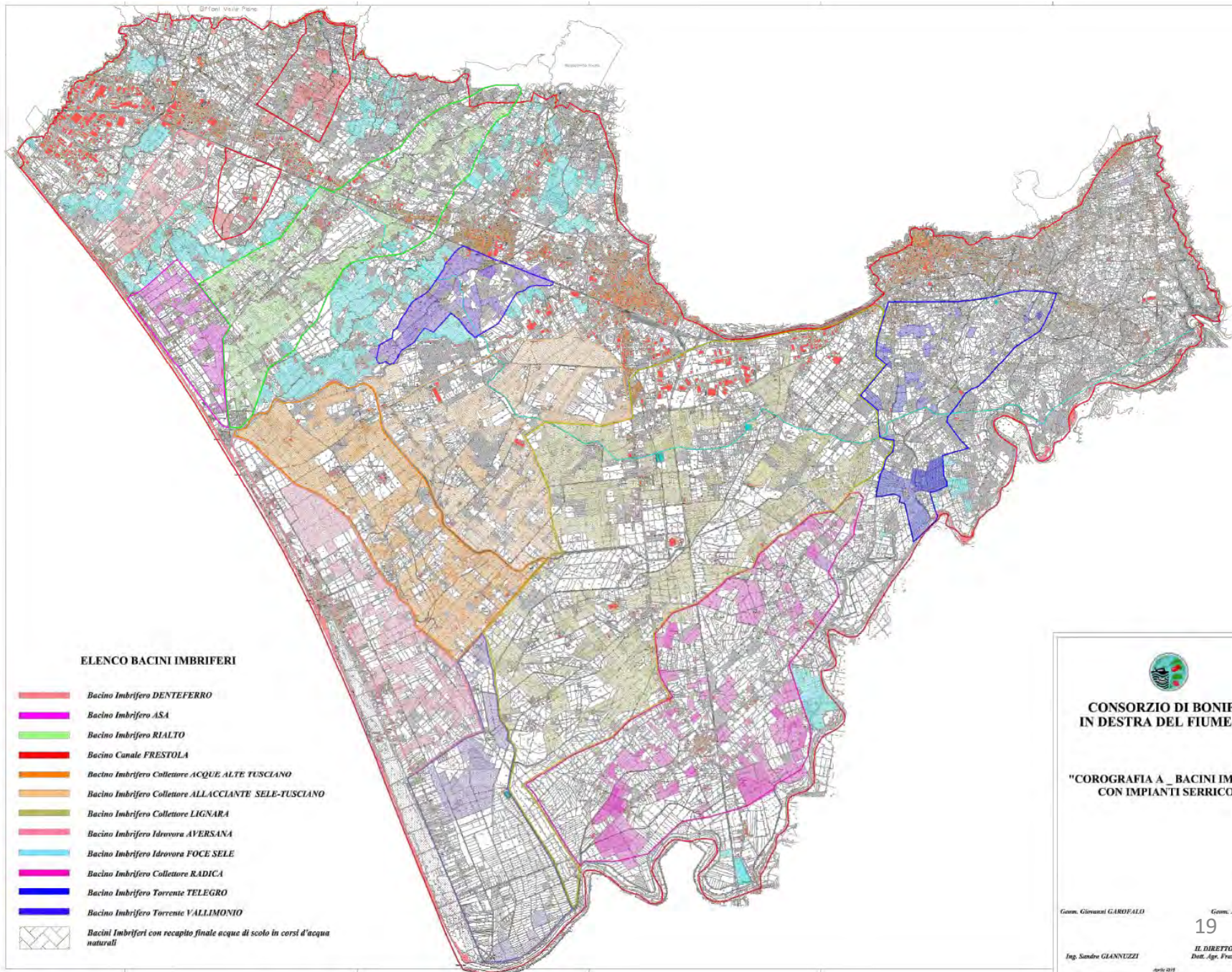
NUOVO REGOLAMENTO 2016 - PIANO IDRAULICO PER IL RILASCIO
DELLA
AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO
(ex art. 1 lett. b)

Aggiornamento Novembre 2016

Il principio dell'invarianza idraulica prevede che la portata al colmo di piena risultante dal drenaggio di un'area debba essere costante prima e dopo la trasformazione dell'uso del suolo in quell'area

Pioggia critica pari al valore registrato nel pluviometro di Battipaglia nel giorno di maggiore piovosità dell'evento 8-9-10 novembre 2010

Evento che ha causato molte esondazioni e per il quale sono state definite le aree di attenzione idraulica nel PSAI dell'ex Autorità di bacino Interregionale Sele



ELENCO BACINI IMBRIFERI

- Bacino Imbrifero DENTEFERRO*
- Bacino Imbrifero ASA*
- Bacino Imbrifero RIALTO*
- Bacino Canale FRESTOLA*
- Bacino Imbrifero Collettore ACQUE ALTE TUSCIANO*
- Bacino Imbrifero Collettore ALLACCIANTE SELE-TUSCIANO*
- Bacino Imbrifero Collettore LIGNARA*
- Bacino Imbrifero Idrovora AVERSANA*
- Bacino Imbrifero Idrovora FOCE SELE*
- Bacino Imbrifero Collettore RADICA*
- Bacino Imbrifero Torrente TELEGRO*
- Bacino Imbrifero Torrente VALLIMONIO*
- Bacini Imbriferi con recapito finale acque di scolo in corsi d'acqua naturali*



**CONSORZIO DI BONIFICA
IN DESTRA DEL FIUME SELE**

**"COROGRAFIA A_BACINI IMBRIFERI
CON IMPIANTI SERRICOLI"**

Scala 1:25.000

Geom. Giovanni GARDEALD

Geom. Angelo GALLO

19

Ing. Sandro GLANUZZI

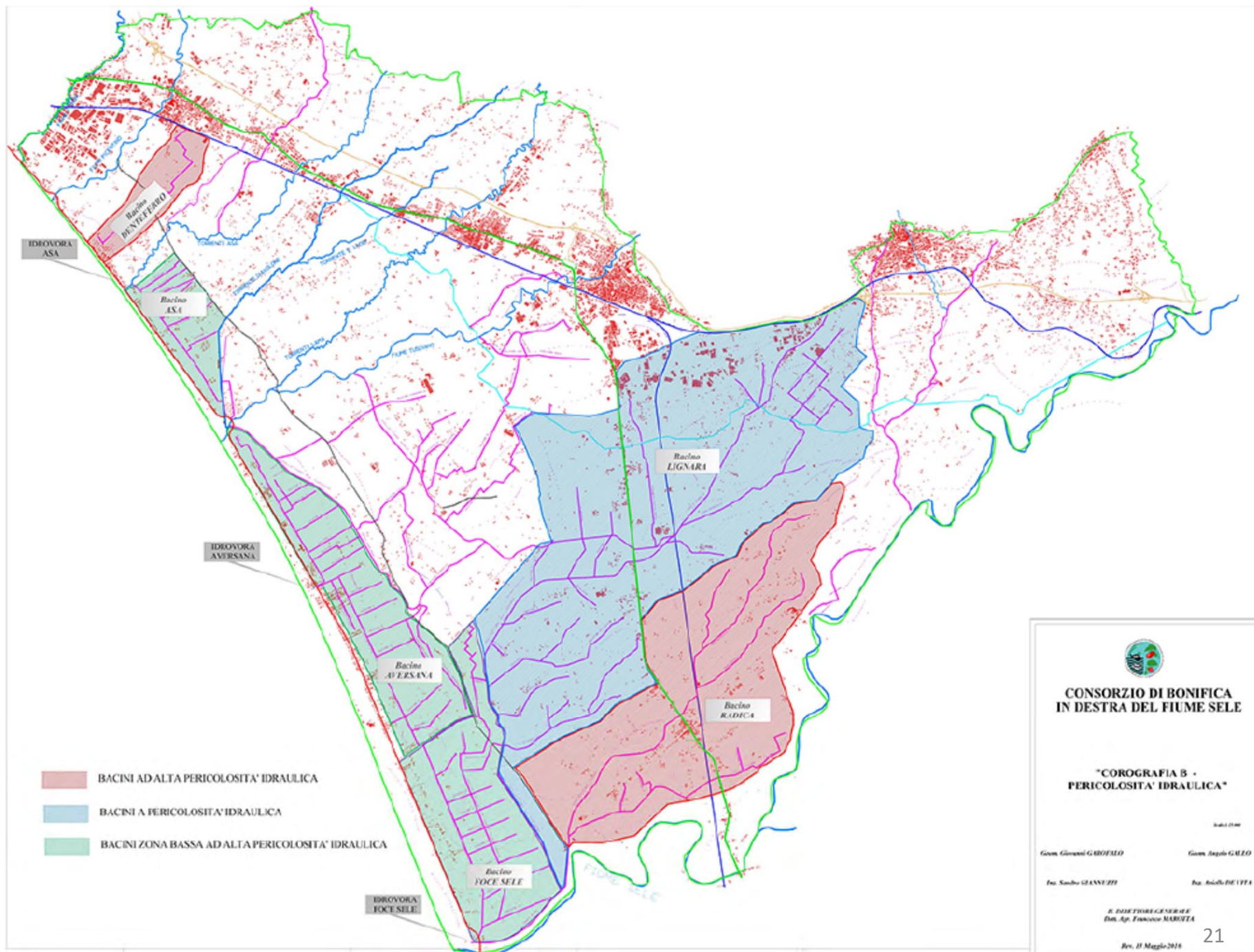
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Agr. Francesco MAROTTA

aprile 2015

CONSORZIO BONIFICA DESTRA SELE - SALERNO

"TABELLA A"

Bacino Imbrifero	Superficie Totale	Superficie Impianti Serricoli	Superficie Immobili Exgragricoli	Superficie a Pieno Campo	Coeff. Imp. Attuale del Bacino
	Ha	Ha	Ha	Ha	
Rete Bassa Asa	343	119	65	159	0,54
Rete Bassa Aversana	944	281	101	562	0,40
Rete Bassa Foce Sele	1.031	187	60	784	0,24
Collettore A.A. Tusciano	1.271	782	28	461	0,64
Collettore Lignara	4.313	1.370	560	2.383	0,45
Collettore Radica	2.195	620	70	1.505	0,31
Collettore Frestola	457	95	17	345	0,25
Colatore Denteferro	270	99	19	152	0,44
Collettore Allacciante	1.377	781	35	561	0,59
Collettore Rialto	1.372	455	109	808	0,41
Collettore Telegro	923	192	51	680	0,26
Canali affluenti Vallimonio	332	197	1	134	0,60



CONSORZIO BONIFICA DESTRA SELE - SALERNO

"TABELLA B"

Bacino Imbrifero	Coeff. Imp. Max Base	Coeff. Peric. Idr.	Coeff. Alta Peric. Idr.	Coeff. Imp. Max Applicato
Rete Bassa Asa	0,70	1,00	0,71	0,50
Rete Bassa Aversana	0,70	1,00	0,71	0,50
Rete Bassa Foce Sele	0,70	1,00	0,71	0,50
Collettore A.A. Tusciano	0,70	1,00	1,00	0,70
Collettore Lignara	0,70	0,85	1,00	0,60
Collettore Radica	0,70	1,00	0,78	0,55
Collettore Frestola	0,70	1,00	1,00	0,70
Colatore Denteferro	0,70	1,00	0,78	0,55
Collettore Allacciante	0,70	1,00	1,00	0,70
Collettore Rialto	0,70	1,00	1,00	0,70
Collettore Telegro	0,70	1,00	1,00	0,70
Canali affluenti Vallimonio	0,70	1,00	1,00	0,70

Rev. Dicembre 2016

Per ciascun bacino imbrifero vengono definiti **un volume base** ed **un volume di sicurezza**. (volume di laminazione da realizzare per la realizzazione delle serre)

Il volume di sicurezza si ottiene dal volume base moltiplicato per 0,7 e per un coefficiente di allarme (Coeff. All.) legato alla pericolosità da alluvione e idraulica, come definiti nel PSAI e sono pari a:

0,5 per i bacini della rete bassa;

0,55 per i bacini ad alta pericolosità idraulica Radica e Denteferro

0,6 per il bacino del Lignara

0,7 per gli altri

$$V_{\text{sicurezza}} = V_{\text{base}} \times 0,7 / \text{Coeff. All.}$$

V_{base} (per ettaro di S.A.U.) = P.C. x Coeff.Imp.Att. X Coeff. S

Dove

P.C. = pioggia critica (648 mc per ettaro)

Coeff.Imp.Att. = coefficiente di impermeabilizzazione attuale (massimo tra quello tabellato e quello dell'eventuale sottobacino)

Coeff. S = 1,30 (coefficiente sicurezza)

$T/(0,8 \times H) = 1,30$

T = tirante idrico con T = 30 anni nella sezione della rete scolante

H = altezza della sezione della rete scolante di prima ricezione

Vasche di laminazione Stradoni drenanti

Nella rete bassa solo vasche

Per i bacini ad alta pericolosità idraulica Radica;
Denteferro e Lignara: vasche e stradoni drenanti (max 60
% del volume)

Per i predetti bacini

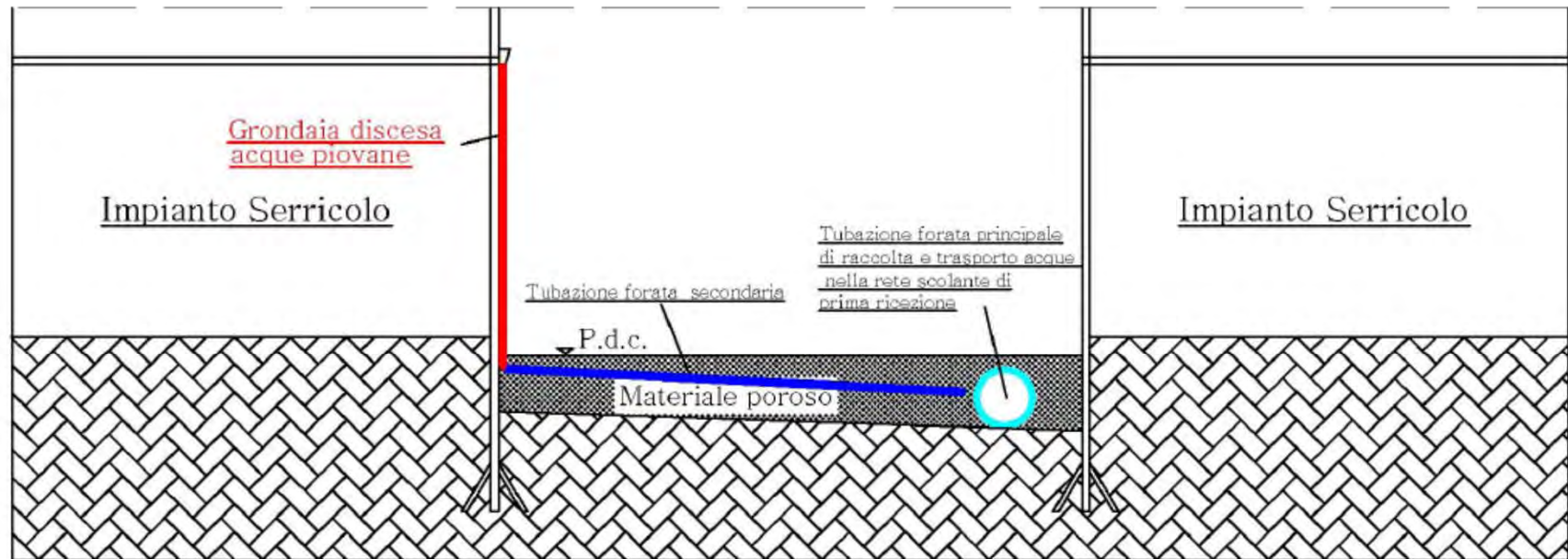
Fondo vasca e stradoni deve essere a $1/3$ dell'altezza dal
fondo della rete scolante di prima ricezione

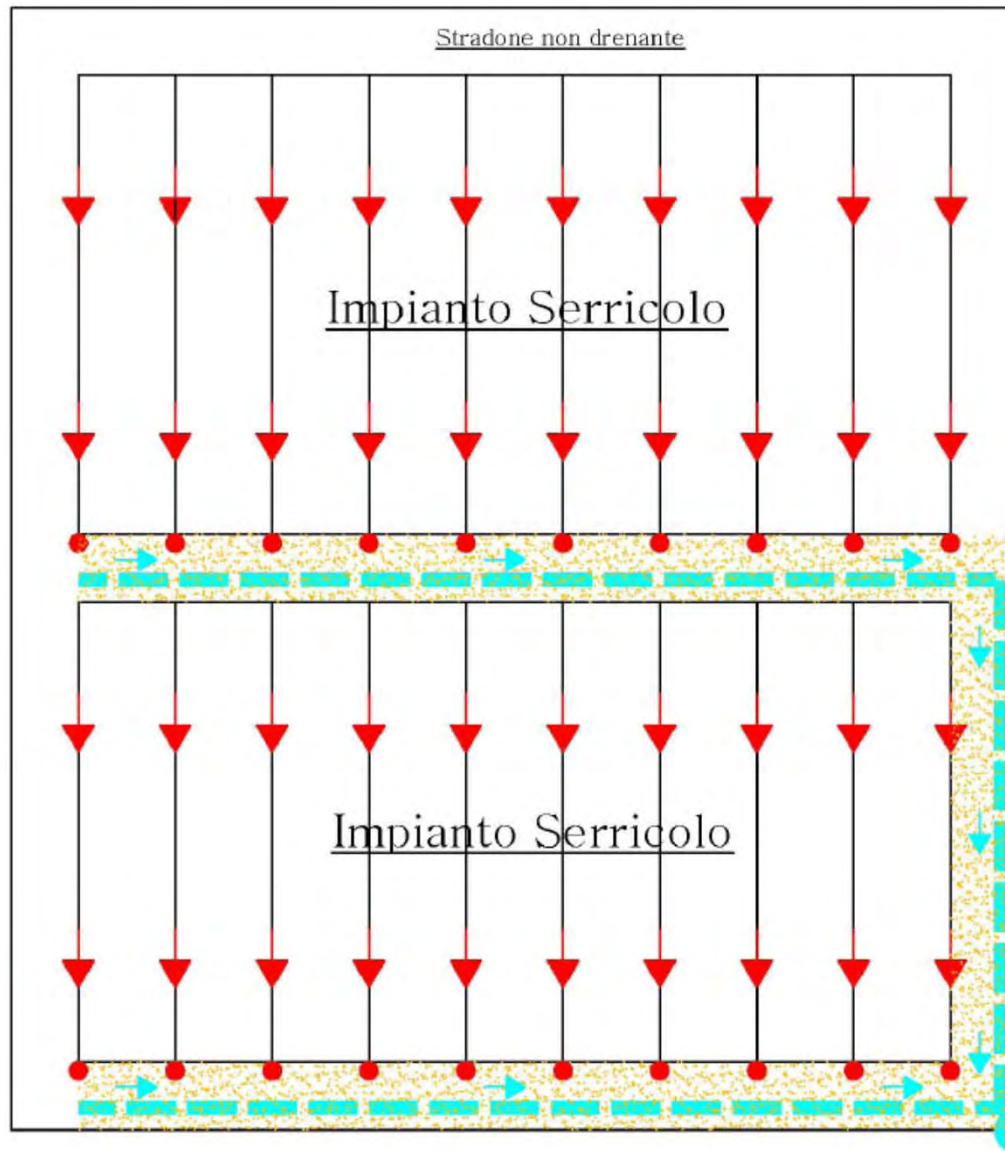
Sommità vasche e stradoni non superiore della quota del
ciglio della rete scolante della sezione della rete scolante

Valvola di non ritorno

Divieto di sollevamento

DISEGNO "C1"
SEZIONE TIPO
STRADONE DRENANTE





DISEGNO "C2"
PIANTA TIPO
STRADONE DRENANTE

- Grondaia discesa acque piovane
- Tubazione forata principale di raccolta e trasporto acque nella rete scolante di prima ricezione
- Valvola di non ritorno
- Stradone drenante
- Verso delle acque sulla copertura dell'impianto serricolo
- Verso delle acque alla rete scolante di prima ricezione